



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BGIC8AD00P**

**TREVIGLIO "GROSSI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro I.C. è stato istituito nel settembre 2013; in questo primo quinquennio, l'Istituto ha dimostrato di essere riconosciuto dall'utenza per il suo ruolo positivo nella comunità e per gli esiti degli studenti al termine del I Ciclo, esiti al di sopra delle medie nazionali, regionali e dell'area di riferimento (cfr. sezione successiva RAV Esiti). Ben organizzato, l'I.C. ha fronteggiato la complessità della condizioni della popolazione scolastica sia dando attenzione alle situazioni di disagio sociale o di apprendimento sia promuovendo gli studenti più capaci, indipendentemente dallo status. La scuola condivide nel Collegio Docenti e nel Consiglio d'Istituto: - monitoraggi sulle difficoltà presenti nella popolazione scolastica - costruzione di piani didattici personalizzati e linee di indirizzo per gli interventi per i casi di disagio e per la valorizzazione delle eccellenze - protocolli d'intesa con enti pubblici e privati a sostegno dei bisogni educativi secondo merito ed eccellenza. Questi sono sicuramente punti di forza.</p>	<p>Si rileva un'incongruenza tra lo status dell'utenza del nostro I.C., dati INVALSI, rispetto alla reale popolazione scolastica. L'INVALSI colloca l'I.C. a un livello medio alto; in realtà, mettendo in relazione i dati INVALSI e quelli caricati dalla nostra scuola (cfr. TAB. Popolazione scolastica I.C. Grossi), alcuni elementi che caratterizzano la popolazione scolastica rappresentano vincoli: - un'importante presenza di cittadini stranieri in una percentuale superiore a quella nazionale e regionale (più del doppio) - la presenza di un Campo nomadi (nel bacino di utenza del nostro I.C.) - una realtà di varie famiglie affidatarie e di comunità che accolgono minori (3 comunità alloggio). Tali elementi si riversano nella scuola come condizioni che richiedono: personalizzazione didattica, flessibilità organizzativa, accompagnamento presso Servizi Socio-sanitari. La rete di volontariato, il supporto dei Servizi del Comune, accanto alla buona organizzazione interna dell'I.C. (con docenti piuttosto stabili, motivati, competenti) consentono tuttavia di intervenire positivamente nella complessità di tali condizioni.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Treviglio ha circa 30mila abitanti, è sempre stato a forte vocazione agricola, artigianale e ha visto la presenza dagli anni '60 di piccole e medie industrie; negli ultimi anni, il territorio ha sentito fortemente la crisi delle fabbriche e delle maestranze. Tuttavia, la sua collocazione (tra Bg, Bs, Mi, Cr), la presenza di servizi di trasporto (ferrovia MI-BS-VR-VE), dell'Ospedale, di Istituti scolastici statali e paritari del I e del II Ciclo (tecnici, professionali, licei e leFP), un tasso di disoccupazione inferiore rispetto ai dati nazionali hanno rappresentato opportunità; tali elementi hanno attratto fortemente nuovi nuclei famigliari. Opportunità considerevoli del territorio si sono rivelate: un'utenza che dà collaborazioni significative alla scuola, aziende ed enti che versano contributi anche economici, una rete di volontariato con cui la scuola stringe accordi, un E.L. che sostiene le scuole. Il Comune dà un contributo importante alla scuola per l'Ampliamento dell'offerta formativa, il supporto ad alunni disabili, trasporto e mensa, strutture per eventi scolastici sportivi, artistici, culturali. Tutto ciò, accanto alla buona organizzazione interna dell'I.C. e alla presenza di docenti preparati e motivati, consente di presidiare la complessità del territorio.</p>	<p>Accanto alla crescita della città, della rete stradale urbana ed extraurbana, alla crescente presenza di popolazione giovane attiva, sono aumentate, con la ricchezza di manodopera, culturale e di infrastrutture del territorio, alcune problematiche relative al territorio che ha risentito comunque della crisi e, divenuto a forte processo immigratorio, con la presenza di cittadini di varia provenienza, livello culturale, etnia, lingua e religione, a livelli doppi rispetto a quelli nazionali, ha dovuto affrontare nuove complessità. Come già evidenziato in RAV 1.1, alcuni elementi che caratterizzano la popolazione rappresentano vincoli significativi per la scuola poiché in essa si riversano con vari riflessi problematiche dell'utenza relative per esempio all'integrazione, a fenomeni di marginalità, a difficoltà economiche.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:BGIC8AD00P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	92.713,00	0,00	4.252.948,00	433.444,00	0,00	4.779.105,00
STATO	Gestiti dalla scuola	35.493,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.493,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	20.719,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.719,00
COMUNE		200.135,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.135,00
ALTRI PRIVATI		32.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.400,00

Istituto:BGIC8AD00P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	83,9	8,6	0,0	94,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
COMUNE		4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0
ALTRI PRIVATI		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05	4,5	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	60,0	67,2	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,9	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	60,0	80,9	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	96,5	87,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	5
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	5
Musica	6
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P
Classica	5
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P
Concerti	1
Magna	3
Proiezioni	3
Teatro	0

Aula generica	10
Altro	6

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	5
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>I plessi hanno subito interventi di miglioramento. Il Comune ha risposto alle istanze per l'adeguamento degli edifici a norme di sicurezza (in fase di completamento) e per la creazione di un ambiente accogliente e moderno per gli studenti. I plessi sono facilmente raggiungibili, hanno ampi cortili, giardini, palestre, spazi per attività psicomotorie e artistiche, aule multimediali, biblioteche aggiornate, aule di rotazione per alunni con disabilità e pc con software specifici; in ogni classe di primaria e secondaria c'è una Lim con pc portatili, nei plessi ci sono laboratori d'informatica (ciascuno in media con 24 pc). Gli interventi si sono realizzati grazie anche a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione delle famiglie: Genitori per la scuola</li> </ul>	<p>Vincoli importanti sono legati a interventi che richiedono risorse economiche. Quelle provenienti dall'Amministrazione centrale non sono mai sufficienti a rispondere ai molteplici bisogni di ampliamento degli spazi interni ed esterni ai plessi, all'arricchimento di strumenti per i laboratori, alla modernizzazione di arredi nelle aule, al completamento della messa in sicurezza. Tuttavia, il vincolo della ricerca di sponsor, di collaborazioni esterne, di iniziative partecipate è diventato anche una risorsa che ha favorito la costruzione di rapporti solidali dell'utenza e del territorio che hanno dato una risposta concreta al principio della sussidiarietà; si è costituito così un tessuto di</p>

<p>(acquisto di sussidi, tinteggiatura aule), Associazione Musica per Passione a sostegno dell'Indirizzo Musicale (rinnovo Auditorium, aule insonorizzate, strumenti musicali), Commissione fondi ex-Gemeaz (fondi per sussidi multimediali/TIC); - risposte del Comune alle "mozioni" formulate dagli alunni nel Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze; - finanziamenti ricevuti da banche del territorio, in special modo dalla Banca di Credito Cooperativo, Fondazione BCC Cassa Rurale, e da enti privati; - sovvenzioni ottenute attraverso Bandi e Concorsi territoriali e nazionali con stanziamenti ricevuti su Progetti specifici posti dalla scuola o in rete (formazione docenti, inclusione, potenziamento inglese, nuove tecnologie).</p>	<p>relazioni che ha portato a significative migliorie. Si segnalano in particolare la forte valenza costruttiva di progetti finanziati da vari enti (Stato, Regione, ASL, privati), tra essi, per esempio: Life Skills Program, il PNSD, il progetto Bullout-Regione Lombardia, la formazione dei docenti in Rete con le scuole dell'Ambito 5, le certificazioni nelle lingue straniere acquisite dagli studenti di primaria e secondaria. Si segnala, infine, che, nonostante la sostanziale buona struttura dei plessi e il quasi totale adeguamento alle norme di sicurezza, resta importante l'ampliamento di una delle scuole dell'infanzia che ha attualmente 3 sezioni ospitate nella primaria vicina.</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	132	94,0	1	1,0	7	5,0	1	1,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale   %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		81,8	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	17,0	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale   %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---	--	---	-------------------------

Fino a 1 anno		11,4	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,2	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		60,2	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	10,2	18,5	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		37,9	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	62,1	48,0	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,2	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	15,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni		57,8	65,3	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,0	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	20,7	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,2	10,5	10,0
Più di 5 anni		49,1	52,3	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC8AD00P - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC8AD00P	133	74,7	45	25,3	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.923	69,7	5.195	30,3	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC8AD00P - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC8AD00P	8	6,5	30	24,2	53	42,7	33	26,6	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	357	3,2	2.425	22,0	4.237	38,4	4.005	36,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	10,3	7,5	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	14	24,1	14,5	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	5,2	9,0	10,5	10,1
Più di 5 anni	35	60,3	69,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	2,3	6,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	18	40,9	19,0	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	2,3	12,7	11,6	11,7
Più di 5 anni	24	54,5	61,9	65,6	61,3

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	1	16,7	15,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	11,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	7,5	8,3
Più di 5 anni	4	66,7	65,4	64,5	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	9,5	12,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	4	19,0	9,8	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	4,8	6,2	7,3	7,4
Più di 5 anni	14	66,7	71,8	72,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		25,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		50,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		25,0	67,6	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Nella definizione dei documenti fondamentali dell'Istituto (PTOF, RAV, PdM, PAI e ora RS) il nostro I.C. ha potuto contare su vari elementi positivi: professionalità dei docenti, coesione, disponibilità alla collaborazione, stabilità della Dirigenza e della maggioranza dei docenti. Si sottolineano alcuni punti di forza: - l'apprezzabile equilibrio tra le eterogenee fasce d'età dei docenti consente un confronto fecondo tra esperienza e innovazione, tra conoscenza dell'evoluzione storica della scuola negli ultimi anni, cambiamenti e rivoluzioni nelle tecnologie e nelle pratiche didattiche; - l'indice di stabilità piuttosto alto facilita prestazioni professionali improntate a continuità, confronto, collegialità e permette all'I.C. di far fronte in modo qualificato alle diverse e sempre più</p>	<p>L'idea di Comprensivo si è dimostrata sempre più acquisita dai docenti dell'I.C. attraverso la programmazione in verticale, la verifica periodica e a lunga distanza, con l'assunzione di strumenti e criteri condivisi, il confronto sui fondamenti scientifici della ricerca docimologica e della pedagogia. Tuttavia, un vincolo è nel sistema stesso che comprende docenti in tre ruoli (infanzia, primaria, secondaria) con contratti diversi (titoli d'accesso, orari, retribuzioni...) e con un CCNL che limita attività funzionali alla docenza stessa. Tuttavia, positivi sono i passi del nostro I.C. nelle Commissioni in verticale che hanno definito: - criteri e prove comuni per la valutazione anche nell'infanzia - attività di riflessione nel Collegio e in commissioni sui risultati degli studenti -</p>

complesse esigenze educative e sociali; - il settore amministrativo e ausiliario sostiene l'organizzazione della scuola; - la stabilità della Dirigenza favorisce processi organizzativi e gestionali, azioni di formazione del personale, esplicitazione di finalità condivise, partecipazione alla comunità territoriale, azioni di rendicontazione.

aggiornamento e formazione con docenti competenti interni o esperti esterni (inclusione, nuove tecnologie, gestione delle relazioni) - partecipazione a Reti con scuole ed enti. Tutto ciò è una grande risorsa e un grazie va dunque a tutti gli insegnanti delle nostre scuole. Permane la criticità sulla stabilità in Segreteria del Dsga che attualmente è un facente funzioni, come del resto in un terzo delle scuole della provincia; questo può limitare l'adesione a bandi che richiedono importanti e impegnative programmazioni e rendicontazioni amministrative.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC8AD00P	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	99,1	99,2	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	99,3	99,7	99,9	99,8	99,6	99,2	99,6	99,8	99,8	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC8AD00P	98,7	97,2	98,9	97,5
- Benchmark*				
BERGAMO	98,0	98,7	98,1	98,4
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
BGIC8AD00P	28,9	19,7	18,3	20,4	2,8	9,9	19,9	28,7	22,8	21,3	3,7	3,7	
- Benchmark*													
BERGAMO	21,5	29,4	25,6	17,0	3,7	2,8	20,7	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1	
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni



### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC8AD00P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC8AD00P	2,3	1,2	0,7
- Benchmark*			
BERGAMO	1,4	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC8AD00P	0,6	1,2	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	2,2	2,1	1,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come risulta dai dati: - la percentuale di ammissione a classi successive è nelle medie considerate - la scuola non mostra casi di abbandono scolastico o trasferimenti per il biennio 2016/18; per l'a.s. 2018/19 i trasferimenti in uscita sono inferiori alle medie - Per quanto riguarda l'a.s. 2016/17 la fascia di alunni con voto 6-7 all'Esame è inferiore alle medie considerate, è invece maggiore la fascia con 8-9-10 Lode - Nell'a.s. 2017/18 la somma delle % degli alunni con voto 6-7 all'Esame è inferiore alle medie considerate, mentre è superiore a tutti i parametri di riferimento la % di alunni che hanno riportato voto 9 e la somma degli alunni che hanno conseguito voto 10 e 10 e Lode - Nell'a.s.2018/19 i risultati non si discostano dalle medie; da evidenziare una diminuzione della % di alunni con 8 ma un aumento degli alunni con voto 9. Per il 10 e il 10 e lode valgono le suddette considerazioni. Si ritengono punti di forza importanti: - l'uso di prove interne condivise con esiti comparabili, affiancando quelli INVALSI - il monitoraggio degli esiti di percorsi flessibili (valorizzando le potenzialità degli studenti) - il confronto verticale sui dati nel Collegio</p>	<p>Una criticità è rappresentata dagli alunni con cittadinanza non italiana quando vengono iscritti alla classe prima primaria o prima secondaria senza alcuna conoscenza della lingua italiana e senza aver effettuato alcun percorso precedente nella scuola, o quanto meno, con frequenze documentate; ancora più complessa è la situazione di tali alunni quando la loro iscrizione avviene nelle classi successive alla prima o all'ultimo anno della secondaria. Tuttavia, attraverso l'ottimizzazione delle presenze e l'attività aggiuntiva di docenti per l'alfabetizzazione (fondi Forte Processo Immigratorio), si presidia piuttosto discretamente tale complessità.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli esiti a fine I Ciclo (in una scuola media che ammette agli Esami di Stato i propri studenti pervenuti da primarie del proprio Istituto e di quelle del territorio) danno ragione del criterio di qualità assegnato. Come risulta dai dati, la percentuale di ammissione a classi successive è nelle medie considerate; non si registrano abbandoni e l'I.C. non perde sostanzialmente studenti. Le azioni poste nell'I.C. hanno consentito di valorizzare il merito e l'eccellenza e di personalizzare il piano didattico-educativo. Il successo formativo (non la semplice promozione alla classe successiva) è stato garantito ad alunni di fasce sociali più deboli e/o con difficoltà di apprendimento e di fasce di livello di apprendimento medio e alto. I docenti incaricati hanno posto al Collegio Report periodici sugli esiti scolastici e, nei Dipartimenti disciplinari infanzia/primaria/secondaria, si sono impostate azioni orientate a: monitoraggio, indagine, analisi di dati.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIC8AD00P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,4	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD01R - Plesso	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD01R - 2 A	60,1	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD01R - 2 B	60,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD01R - 2 C	60,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD02T - Plesso	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD02T - 2 A	57,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD02T - 2 B	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD02T - 2 C	65,7	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8	↔	↑	↑	0,7
BGEE8AD01R - Plesso	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD01R - 5 A	58,6	↓	↓	↓	-4,9
BGEE8AD01R - 5 B	69,3	↑	↑	↑	5,1
BGEE8AD01R - 5 C	69,8	↑	↑	↑	4,4
BGEE8AD02T - Plesso	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD02T - 5 A	67,8	↑	↑	↑	2,9
BGEE8AD02T - 5 B	69,9	↑	↑	↑	6,2
BGEE8AD02T - 5 C	54,5	↓	↓	↓	-9,0
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,6	↑	↑	↑	10,7
BGMM8AD01Q - Plesso	213,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM8AD01Q - 3 A	210,7	↑	↑	↑	9,2
BGMM8AD01Q - 3 B	209,8	↑	↑	↑	0,5
BGMM8AD01Q - 3 C	210,3	↑	↑	↑	10,1
BGMM8AD01Q - 3 D	229,3	↑	↑	↑	22,6
BGMM8AD01Q - 3 E	219,9	↑	↑	↑	19,5
BGMM8AD01Q - 3 F	201,2	↓	↓	↑	3,7

Istituto: BGIC8AD00P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,3	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD01R - Plesso	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD01R - 2 A	52,6	↓	↓	↓	n.d.
BGEE8AD01R - 2 B	60,1	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD01R - 2 C	63,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD02T - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD02T - 2 A	58,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD02T - 2 B	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE8AD02T - 2 C	62,3	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↑	↑	↑	1,4
BGEE8AD01R - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD01R - 5 A	51,6	↓	↓	↓	-9,7
BGEE8AD01R - 5 B	63,1	↑	↑	↑	1,6
BGEE8AD01R - 5 C	71,5	↑	↑	↑	9,0
BGEE8AD02T - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD02T - 5 A	66,1	↑	↑	↑	3,7
BGEE8AD02T - 5 B	63,8	↑	↑	↑	3,6
BGEE8AD02T - 5 C	57,3	↓	↓	↔	-3,1
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	219,6	↑	↑	↑	15,4
BGMM8AD01Q - Plesso	219,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM8AD01Q - 3 A	219,1	↑	↑	↑	16,8
BGMM8AD01Q - 3 B	210,7	↔	↑	↑	1,8
BGMM8AD01Q - 3 C	209,7	↔	↑	↑	8,8
BGMM8AD01Q - 3 D	238,8	↑	↑	↑	32,3
BGMM8AD01Q - 3 E	225,2	↑	↑	↑	24,5
BGMM8AD01Q - 3 F	214,6	↑	↑	↑	16,9

Istituto: BGIC8AD00P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,7				n.d.
BGEE8AD01R - Plesso	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD01R - 5 A	70,6				n.d.
BGEE8AD01R - 5 B	73,4				n.d.
BGEE8AD01R - 5 C	81,6				n.d.
BGEE8AD02T - Plesso	83,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD02T - 5 A	84,9				n.d.
BGEE8AD02T - 5 B	81,8				n.d.
BGEE8AD02T - 5 C	82,4				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	223,4				n.d.
BGMM8AD01Q - Plesso	223,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM8AD01Q - 3 A	216,5				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 B	212,5				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 C	227,2				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 D	226,2				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 E	232,7				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 F	225,4				n.d.

Istituto: BGIC8AD00P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,2				n.d.
BGEE8AD01R - Plesso	79,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD01R - 5 A	70,6				n.d.
BGEE8AD01R - 5 B	81,3				n.d.
BGEE8AD01R - 5 C	85,5				n.d.
BGEE8AD02T - Plesso	84,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE8AD02T - 5 A	86,7				n.d.
BGEE8AD02T - 5 B	87,6				n.d.
BGEE8AD02T - 5 C	79,0				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	225,7				n.d.
BGMM8AD01Q - Plesso	225,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM8AD01Q - 3 A	231,7				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 B	216,9				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 C	223,0				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 D	237,9				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 E	223,1				n.d.
BGMM8AD01Q - 3 F	221,2				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE8AD01R - 5 A	0,0	100,0
BGEE8AD01R - 5 B	11,8	88,2
BGEE8AD01R - 5 C	6,2	93,8
BGEE8AD02T - 5 A	0,0	100,0
BGEE8AD02T - 5 B	0,0	100,0
BGEE8AD02T - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,6	97,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE8AD01R - 5 A	6,7	93,3
BGEE8AD01R - 5 B	5,9	94,1
BGEE8AD01R - 5 C	6,2	93,8
BGEE8AD02T - 5 A	0,0	100,0
BGEE8AD02T - 5 B	0,0	100,0
BGEE8AD02T - 5 C	4,6	95,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,5	96,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM8AD01Q - 3 A	8,7	8,7	26,1	43,5	13,0
BGMM8AD01Q - 3 B	9,1	22,7	18,2	27,3	22,7
BGMM8AD01Q - 3 C	12,5	20,8	12,5	20,8	33,3
BGMM8AD01Q - 3 D	0,0	9,1	18,2	54,6	18,2
BGMM8AD01Q - 3 E	0,0	18,2	27,3	27,3	27,3
BGMM8AD01Q - 3 F	15,0	10,0	40,0	20,0	15,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	15,0	23,3	32,3	21,8
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM8AD01Q - 3 A	8,7	13,0	26,1	13,0	39,1
BGMM8AD01Q - 3 B	9,1	22,7	31,8	9,1	27,3
BGMM8AD01Q - 3 C	8,3	25,0	12,5	29,2	25,0
BGMM8AD01Q - 3 D	0,0	0,0	18,2	36,4	45,4
BGMM8AD01Q - 3 E	4,6	13,6	9,1	36,4	36,4
BGMM8AD01Q - 3 F	15,0	5,0	25,0	30,0	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	13,5	20,3	25,6	33,1
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM8AD01Q - 3 A	4,4	4,4	91,3
BGMM8AD01Q - 3 B	0,0	22,7	77,3
BGMM8AD01Q - 3 C	0,0	12,5	87,5
BGMM8AD01Q - 3 D	0,0	9,1	90,9
BGMM8AD01Q - 3 E	0,0	4,6	95,4
BGMM8AD01Q - 3 F	0,0	10,0	90,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	10,5	88,7
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM8AD01Q - 3 A	4,4	4,4	91,3
BGMM8AD01Q - 3 B	0,0	9,1	90,9
BGMM8AD01Q - 3 C	0,0	0,0	100,0
BGMM8AD01Q - 3 D	0,0	4,6	95,4
BGMM8AD01Q - 3 E	0,0	0,0	100,0
BGMM8AD01Q - 3 F	5,0	5,0	90,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,5	3,8	94,7
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE8AD01R - 5 A	4	3	1	3	3	5	3	4	2	2
BGEE8AD01R - 5 B	3	1	2	2	9	2	2	3	5	5
BGEE8AD01R - 5 C	2	4	0	2	7	1	2	1	4	7
BGEE8AD02T - 5 A	2	3	7	2	9	0	7	6	2	8
BGEE8AD02T - 5 B	3	1	4	3	10	5	3	2	4	8
BGEE8AD02T - 5 C	9	3	4	3	4	5	4	2	9	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC8AD00P	20,4	13,3	15,9	13,3	37,2	15,5	18,1	15,5	22,4	28,4
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC8AD00P	2,0	98,0	3,6	96,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC8AD00P	9,7	90,3	10,0	90,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC8AD00P	13,9	86,1	15,1	84,9
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC8AD00P	5,4	94,6	7,3	92,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC8AD00P	5,0	95,0	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove nell' I.C. continuano ad essere positivi nell'a.s. 2017/2018 e nell'a.s 2018/19. I punteggi dell'Istituto sono sempre maggiori rispetto alla media nazionale in matematica e in Italiano in tutte le classi considerate e in Inglese nelle classi 3e. -Nelle classi 2e primaria la quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale e nazionale. Nella prova d'italiano dell'a.s. 2018/19 la % degli alunni in fascia più alta è superiore rispetto alle medie. - Le classi 5e primaria mostrano punteggi in linea con i riferimenti della Lombardia e nord ovest nell'a.s. 2017/18 e più alti rispetto ai riferimenti della Lombardia, nord ovest nell'a.s. 2018/19. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. Sopra la media è la quota degli alunni collocata nella fascia più alta in matematica nell'a.s. 2017/18 e nella fascia più alta in italiano nell'a.s. 2018/19. - Nelle classi 3e sec. nell'a.s. 2018/19 la scuola si colloca con punteggi superiori a 10 punti rispetto alle medie di riferimento (Prova di Italiano + 13, prova di Matematica + 19,5, prova di Inglese + 20</p>	<p>Nell'a.s. 2017/18 la variabilità tra classi risulta maggiore rispetto alle medie di riferimento nelle classi 2e della scuola primaria, specialmente in italiano. Questa variabilità si discosta in modo meno significativo nelle classi 5e primaria e 3e secondaria. Nell'a.s. 2018/19 La variabilità tra le classi risulta inferiore rispetto alle medie di riferimento nelle classi seconde della scuola primaria, leggermente superiore per le classi 5<sup>a</sup> in italiano e pari alla media nazionale per matematica.</p>



rispetto all'Italia). La % maggiore degli studenti si colloca nei livelli di apprendimento più alti con una % più alta rispetto alle aree di riferimento e doppia rispetto all'Italia. La variabilità ESCS della scuola sec. è notevolmente inferiore rispetto alla variabilità tra classi dello stesso livello scolastico.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si ritiene che l'azione della scuola sia positiva: il punteggio di italiano e matematica ottenuto dagli alunni del nostro I.C. nelle prove INVALSI è superiore al dato nazionale e superiore o pari a quello regionale. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi. Il valore aggiunto che la scuola dà risulta nella media regionale per italiano e sopra la media regionale per matematica. La valutazione congiunta dell'effetto scuola e punteggio osservato rileva che l'apporto della scuola è evidente e i risultati sono buoni. L'orientamento del Collegio Docenti verso una valutazione sempre più attendibile, trasparente, condivisa, dà significato alle rilevazioni nazionali e impegna l'Istituto a comparazioni con ulteriori evidenze raccolte tramite monitoraggi e controlli interni di tipo quantitativo e qualitativo, con prove oggettive d'Istituto, prove standardizzate, strumenti di osservazione e indagine. Tutto ciò dà ragione del criterio di qualità assegnato a una scuola che fa del processo di regolazione e di miglioramento una prospettiva di lavoro fondata sui dati, sulla loro interpretazione, sulla condivisione delle strategie di miglioramento da adottare, sia per assicurare l'acquisizione di livelli di apprendimento essenziali a tutti gli studenti sia per promuovere il merito e l'eccellenza.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

a) L'I.C. organizza l'apprendimento delle competenze chiave di cittadinanza in percorsi disciplinari e in progetti d'Istituto scanditi verticalmente. In questi anni ha implementato l'apprendimento delle competenze ritenute prioritarie: competenze sociali e civiche, digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad apprendere, comunicazione nelle lingue straniere. Ciò tramite: laboratori di informatica dalla 1a primaria alla 3a sec., utilizzo delle Google suite anche per studenti a partire dalla 5a primaria, il Patto educativo di corresponsabilità, attività pratiche di laboratorio, cooperative learning, gruppi di alunni per rinforzo, potenziamento, valorizzazione secondo

#### Punti di debolezza

Nel corrente a.s. l'I.C. ha predisposto un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza, in base al quale portare a termine le rubriche di osservazione e valutazione già avviate l'anno precedente in seguito a specifica formazione del personale docente. Resta da completare quest'ultimo lavoro e da definire una griglia comune di rilevazione compilata da ciascun docente con osservazioni rispetto a ognuna delle otto competenze europee, al fine di arrivare a una valutazione basata su dati pluridisciplinari.

<p>i vari livelli di apprendimento, progetto per sviluppo delle Life Skills e per Educazione all'affettività e alle relazioni, progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, progetto di Cittadinanza attiva. b) L'I.C. valuta le competenze chiave europee principalmente attraverso l'osservazione del comportamento, le valutazioni disciplinari e nei laboratori, la prova parallela di Cittadinanza e Costituzione, la certificazione delle competenze. Per il giudizio di comportamento e per le valutazioni disciplinari, l'I.C. ha concordato indicatori comuni nella primaria/sec. e ha realizzato griglie di rilevazione nell'infanzia. c)l'I.C. ha costruito un unico modello di Certificazione delle competenze per il termine della 5a primaria e del I Ciclo di istruzione sulla base del format ministeriale.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali-civiche e digitali: nell'a.s. 2018/2019 il 67,14% degli alunni di 3a secondaria ha raggiunto i due livelli più alti nelle competenze digitali e il 72,25 % nelle competenze sociali e civiche. Anche il livello di competenze sociali e civiche raggiunto dagli alunni al termine del I Ciclo e considerato attraverso il giudizio di comportamento appare significativo: il 72,3 % degli studenti di 3a secondaria è valutato con positivo e adeguato; si evidenzia tale risultato in modo simile nelle varie classi, indice di omogeneità della formazione delle sezioni; anche nella primaria si conferma l'esito positivo: il 69,70% degli alunni raggiunge i due livelli più alti. Positivo anche il contributo del Progetto A scuola di Cittadinanza attiva, in collaborazione col Comune, che vede gli studenti di secondaria impegnati negli incontri con le associazioni, nella conoscenza degli EE.LL., nella costituzione del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, nella definizione di mozioni/interpellanze/OdG finalizzati al miglioramento della scuola o rispondenti ai bisogni della comunità locale, nella prova parallela incentrata sulla nascita dell'Unità Nazionale, della Costituzione, della nostra Repubblica. Tale percorso prevede attività e verifiche sul "campo" di quanto appreso, conosciuto, progettato.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
			53,00		53,88	53,65	
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	A	63,78	↔	↔	↑	65,00
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	B	72,33	↑	↑	↑	84,21
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	C	73,37	↑	↑	↑	70,59
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	A	67,30	↑	↑	↑	95,83
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	B	69,92	↑	↑	↑	91,30
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	C	56,16	↓	↓	↓	95,45
BGIC8AD00P			66,63	↑	↑	↑	84,80

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
			52,97	56,93	57,24	56,64	
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	A	52,97	↓	↓	↓	80,00
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	B	65,29	↑	↑	↑	84,21
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	C	69,44	↑	↑	↑	70,59
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	A	67,48	↑	↑	↑	95,83
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	B	65,42	↑	↑	↑	91,30
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	C	59,58	↔	↔	↑	95,45
BGIC8AD00P			63,33	↑	↑	↑	87,20

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	A	207,52	↑	↑	↑	77,78
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	B	218,36	↑	↑	↑	76,47
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	C	208,06	↑	↑	↑	89,47
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	A	217,26	↑	↑	↑	78,26
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	B	209,08	↑	↑	↑	94,44
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	C	208,92	↑	↑	↑	84,21
BGIC8AD00P				↑	↑	↑	83,33

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	A	208,97	↔	↑	↑	77,78
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	B	213,76	↑	↑	↑	76,47
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	C	217,66	↑	↑	↑	89,47
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	A	229,01	↑	↑	↑	78,26
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	B	212,09	↑	↑	↑	94,44
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	C	216,66	↑	↑	↑	84,21
BGIC8AD00P				↑	↑	↑	83,33

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	A	208,82	↔	↔	↑	77,78
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	B	240,74	↑	↑	↑	76,47
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	C	223,37	↑	↑	↑	89,47
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	A	236,95	↑	↑	↑	78,26
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	B	220,18	↑	↑	↑	94,44
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	C	214,44	↑	↑	↑	84,21
BGIC8AD00P				↑	↑	↑	83,33

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	A	207,59	↓	↓	↑	77,78
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	B	236,12	↑	↑	↑	76,47
BGIC8AD00P	BGEE8AD01R	C	223,30	↑	↑	↑	89,47
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	A	238,59	↑	↑	↑	78,26
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	B	225,39	↑	↑	↑	94,44
BGIC8AD00P	BGEE8AD02T	C	223,05	↑	↑	↑	84,21
BGIC8AD00P				↑	↑	↑	83,33

## Punti di forza

L'evoluzione nei risultati degli studenti dell'I.C. monitorata nei vari anni scolastici, come mostrato dai punteggi a distanza, risulta sempre positiva. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti provenienti dalla scuola primaria del nostro I.C., al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, si collocano sopra la media nazionale, della regione e dell'area geografica di appartenenza. La nostra scuola, inoltre, dall'a.s. 2014/15 monitora gli esiti degli alunni dell'I.C. al termine del primo anno

## Punti di debolezza

In uscita dal terzo anno di secondaria I grado, gli alunni dell'I.C. dimostrano risultati soddisfacenti sia agli esami sia nelle prove nazionali. Sono da consolidare alcuni settori nella primaria.

della scuola secondaria di II grado. Come evidenziano i dati presenti negli indicatori aggiunti dalla scuola (cfr. TAB. Esiti I anno secondaria II grado), il 75 % in media dei nostri alunni viene ammesso alla classe seconda della secondaria di II grado; tale percentuale evidenzia una tendenza in miglioramento dall'a.s. 2014/15 all' a.s. 2018/19.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati fonte INVALSI e i dati nella Tabella fonte I.C. Grossi danno ragione del giudizio assegnato.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  /> BERGAMO	Riferimento Regionale %  /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	94,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,4	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40,7	34,8	32,7

Altro	Sì	12,4	9,6	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC8AD00P</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,6	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	39,8	37,6	30,9
Altro	Sì	13,0	9,6	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC8AD00P</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,4	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	80,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	81,4	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	71,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,5	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	66,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	67,3	54,7	57,9
Altro	Sì	9,7	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC8AD00P</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,1	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	80,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	64,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	83,3	88,6	88,9

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,1	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	93,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	72,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	74,1	63,4	63,6
Altro	Sì	8,3	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,1	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come evidenziano i dati relativi al curricolo, il nostro I.C. si colloca tra le scuole ad alto grado di elaborazione in più aspetti. Il curricolo verticale è stato completato con i traguardi di competenze chiave europee di cittadinanza (trasversali). La programmazione per classi parallele e per Dipartimento anche in verticale e l'utilizzo di format con specifici indicatori comuni assicurano una progettazione equilibrata delle attività, in linea con il Ptof, garantendo pari offerta formativa nelle varie classi e sezioni. E' costante la revisione della progettazione al fine di rendere l'offerta crescente, non ripetitiva, ricca e coordinata nei tre ordini di scuola, adeguandola anche alle possibilità</p>	<p>La costruzione di prove per classi parallele ha costituito elemento costruttivo di confronto e discussione tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini. Un elemento di criticità è costituito dalla necessità di costruire in modo crescente prove interne valide e attendibili. Una seconda criticità è legata alla diffusione delle prove stesse che da un parte costituisce elemento positivo di condivisione, dall'altra però anche rischio di saturazione della prova che può alterare l'attendibilità del monitoraggio. Il terzo elemento di criticità è legato alla necessità di addivenire alla valutazione delle competenze attraverso la raccolta di dati in modo più completo in termini interdisciplinari. Resta anche</p>

economiche delle famiglie, all'ottimizzazione dell'impiego dei finanziamenti esterni, alle richieste del contesto. I criteri di valutazione sono condivisi: rubriche per la valutazione quadrim., indicatori per la valutazione del testo scritto e delle prove orali, del comportamento, delle competenze nell'Indirizzo Musicale. I docenti hanno definito e utilizzato prove comuni (italiano-matematica-inglese) in classi filtro; sono condivise prove strutturate in 2a e 4a primaria, in 1a e 2a secondaria; i risultati sono riportati e valutati nei singoli team/consigli di classe e nel Collegio per monitorare l'andamento degli apprendimenti nelle classi. Si utilizzano i dati per organizzare periodicamente classi aperte con gruppi di studenti per il recupero, il consolidamento, la valorizzazione delle eccellenze (matematica-italiano-inglese) nella scuola sec. Il monitoraggio con prove interne nelle 4e primarie consente di riorientare la programmazione in 5a. Anche nell'infanzia si utilizzano prove per bambini di 5 anni. Le competenze sociali e civiche, oltre che dal giudizio di comportamento, vengono valutate, a conclusione del progetto triennale di Cittadinanza attiva e Costituzione, tramite una prova parallela nelle 3e secondaria. Gruppi di lavoro di docenti per ordine hanno raccolto elementi per la valutazione di compiti autentici e stanno definendo rubriche con indicatori per ciascuna delle competenze europee.

da completare il percorso comune relativo alla valutazione delle competenze europee di cittadinanza con la definizione di rubriche con indicatori per ciascuna competenza.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le discipline per ogni annualità. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite coerentemente nel progetto educativo della scuola, in risposta ai bisogni educativi dell'I.C. e considerando quelli dell'utenza e del territorio. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro anche nei progetti. Nella scuola sono presenti insegnanti referenti che conducono gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, anche per Dipartimenti disciplinari in verticale a cui partecipano i docenti di tutte le discipline. La scuola utilizza il format ministeriale per la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Gli esiti scolastici vengono portati nel Collegio Docenti, quelli relativi alle Prove Nazionali vengono presentati anche al Consiglio d'Istituto. I dati dimostrano che il nostro I.C. si colloca nella fascia di alto grado di presenza dei vari aspetti nelle tre aree: curriculum, progettazione, valutazione.



## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	47,3	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	22,3	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,2	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando	Si	16,8	13,3	13,0

il 20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,5	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	81,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	67,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	No	19,6	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	No	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	41,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3
Altro	No	19,4	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	43,8	46,8	34,4

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	2,7	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC8AD00P</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	54,6	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	45,4	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

## Punti di forza

L'organizzazione oraria ha una buona flessibilità in attività a classi aperte in laboratori; Piani educativi personalizzati prevedono la frequenza scol. con orari personalizzati per alunni BES. Grazie ad accordi con le agenzie educative del territorio, la scuola promuove nella primaria attività ludico/creative anche nel pre e post scuola e azioni di aiuto spazio compiti nel doposcuola con volontari. Una particolare attenzione è data anche alle richieste dell'utenza nel prolungare l'attività della scuola oltre l'a.s.; per es. la Settimana in lingua inglese per primaria e secondaria e corso di fumetto per sec. a giugno nel Progetto Bullout; la settimana di Vacanza-Studio in Alto Adige per I.M., le settimane sportive in montagna per 1e e 2e sec. Docenti di riferimento ottimizzano orari, spazi/sussidi organizzandoli in modo funzionale affinché tutte le classi abbiano accesso costante (almeno una volta a settimana) a spazi laboratoriali e a dotazioni tecnologiche e strumentali presenti nella scuola. Coordinatori di classe e referenti di team monitorano funzionalità/esiti dell'organizzazione delle classi aperte. Le attività sono ampliate con esperti esterni per attività gratuite o svolte con il finanziamento del Comune in orario scol. per sport, inglese, psicomotricità, scienze, arte, lettura, musica. Con le risorse economiche di una Commissione comunale, sono acquistati ogni anno nuovi sussidi per le TIC. Relativamente alla metodologia, il confronto per Dipartimenti disciplinari avviene sia sui programmi sia sulle metodologie. Incontri periodici avvengono a livello verticale (almeno 3 annualmente). Gli incontri rafforzano la condivisione di finalità e metodologie innovative. Il confronto avviene anche nei momenti di formazione: - del Collegio - in Ambito 5 e CTI-Centro Territoriale per l'Inclusione, con la partecipazione di vari docenti per l'utilizzo in aula di metodologie attive. Nell'I.C. sono periodicamente programmate attività secondo le metodologie del cooperative learning, programmazioni per la flipped class room (avviati in alcune discipline in alcune classi di secondaria), progettazioni quadrimestrali per classi aperte per gruppi di alunni secondo i livelli di apprendimento e per attività di laboratorio (per tutta la secondaria e in parte nella primaria). Per quanto concerne le relazioni, la scuola dichiara gli obiettivi educativi articolandoli in tre aree, curricula progetti verticali che impegnano concretamente gli alunni in azioni di conoscenza/servizio/responsabilità. Docenti/genitori/alunni cooperano per un diffuso clima di solidarietà, il rispetto di regole comuni, lo sviluppo di relazioni sociali e comportamenti corretti. La Dirigenza partecipa a colloqui con le famiglie, indirizza i team/consigli di classe nella gestione di classi se problematiche e segue singoli casi di fragilità. La presenza dello psicopedagogista interno facilita il confronto tra studenti/docenti/famiglie.

## Punti di debolezza

Gli studenti utilizzano ambienti di apprendimento dotati di attrezzature informatiche (LIM, PC ) in modo costante. L'elevata competenza raggiunta porta all'esigenza di ambienti maggiormente modulabili, all'interno dei quali gli studenti possono operare in gruppi di lavoro per livelli di apprendimento o di interesse, utilizzando le nuove tecnologie come attività ordinarie della classe. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, nel nostro I.C., complessivamente, si rilevano positivi comportamenti degli studenti vista l'assenza di episodi gravi e una % contenuta di sospensioni che sono quasi sempre affiancate da sanzioni con funzioni educative. Le maggiori difficoltà, del resto, fanno parte della complessità sociale in cui opera la scuola in generale. Nelle Assemblee con i genitori, nei Consigli di classe, nelle Commissioni di lavoro, negli incontri con agenzie educative del territorio, due elementi emergono come oggetti di riflessione: - il primo legato a una crescente difficoltà delle famiglie nella gestione del conflitto, in particolare con i preadolescenti, nella costruzione e nel governo delle regole (ciò altrove è stato definito come emergenza educativa) - il secondo nella frammentazione sociale che caratterizza la nostra epoca, coinvolge ogni settore e richiede alla scuola compiti educativi sempre più complessi e competenze articolate su più fronti.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra scuola ritiene di avere messo in atto modalità educative, didattiche e relazionali innovative e adeguate alle esigenze di una positiva evoluzione delle bambine e dei bambini più piccoli, delle ragazze e dei ragazzi preadolescenti. Le proposte contenute nel PTOF e nel PdM, il confronto tra i docenti, la collaborazione col territorio hanno permesso di creare un ambiente e un'organizzazione scolastica rispettosi dei tempi di crescita degli alunni, efficaci per lo sviluppo delle competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali e che valorizzano sia la dimensione dell'apprendimento sia quella delle relazioni sociali. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti operano in gruppi di lavoro per livelli di apprendimento o di interesse, utilizzano le nuove tecnologie come attività ordinarie della classe, si avviano a realizzare ricerche e progetti sotto la guida di docenti affiancati anche da esperti esterni. Tutte le classi hanno accesso a sussidi, laboratori, materiali didattici. Le regole di comportamento sono condivise e sostanzialmente rispettate nell'Istituto; i conflitti sono gestiti secondo i diversi livelli di complessità con gli studenti, il gruppo docente, la famiglia, esperti, la dirigenza e vengono ricondotti nell'alveo della correttezza della vita comune.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,9	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,8	87,1	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	55,1	40,5	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,8	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	68,8	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	73,6	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	76,9	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,1	68,9	67,4

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	62,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,6	81,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC8AD00P</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	65,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	81,9	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC8AD00P</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	65,2	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	44,6	29,7	22,1
Altro	Si	15,2	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BGIC8AD00P</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	51,9	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti	No	28,7	21,6	18,4

tutor				
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	55,6	46,2	29,5
Altro	Si	18,5	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	33,0	37,5	58,0
Altro	Si	4,5	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,0	78,4	82,0
Altro	Si	7,4	7,6	9,5

#### Punti di forza

I dati evidenziano come l'I.C. attui interventi per l'inclusione in linea con i riferimenti prov./reg./naz. e

#### Punti di debolezza

Vincoli per il progetto d'Istituto si rintracciano in più elementi che si indicano di seguito. -Riguardo agli



<p>li ampli con altri definiti nel PTOF. Il progetto inclusivo è rivolto a studenti con disabilità, altre fragilità diagnosticate, disagio socio-cult, cittadinanza non italiana. I docenti condividono modelli di progetti personalizzati, incontri docenti/genitori, con psicopedagista interno/esperti esterni, protocolli di accoglienza, indicatori di valutazione, metodologie/tecniche specifiche secondo i casi. Sono previste azioni in classe/per classi parallele/di plesso/in eventi dell'I.C. valorizzando specificità/attitudini (teatro/musica/arte...) proponendo il ruolo del docente di sostegno come risorsa per la classe (cfr. TAB. Sostegno e classe). La ricaduta è positiva, gli alunni percepiscono tali gruppi come una delle modalità di lavoro della scuola. I genitori manifestano soddisfazione e buona relazione con i docenti; famiglie di comuni vicini dichiarano di iscrivere i propri figli all'I.C. per le pratiche inclusive che vi ritrovano. Le relazioni col territorio (enti/associaz. cult., di volontariato/soc. sportive, UdP, NPI) contribuiscono ad azioni di sussidiarietà educativa. Per gli studenti con cittadinanza non italiana sono previsti Piani personalizzati, inserimenti gradualmente nelle classi, attività di italiano (alfabetizzaz./italiano per comunicare/studiare), preparazione all'esame conclusivo del I Ciclo. Il PAI è aggiornato in relazione agli ob. posti e al PdM. - Come evidenziato dai dati, l'I.C. organizza attività per gruppi secondo interessi e per livello di apprendimento anche a classi parallele aperte, valorizzando attitudini e potenzialità. Le modalità adottate sono sistematiche nella secondaria con un'organizzazione a classi aperte settimanale; nella primaria avvengono con progetti periodici (bimestrali, trimestrali o quadrim.). Tali modalità supportano chi è in difficoltà, potenziano studenti con particolari abilità, rispondono a bisogni educativi speciali. Ciò è possibile anche grazie all'organico assegnato all'I.C. (Tempo Pieno primaria-Prolungato e Indirizzo Musicale secondaria); l'organizzazione delle risorse del personale ottimizza le compresenze. -Gli interventi sono sistematici, in particolare per le attività di recupero che sono monitorati periodicamente per classi parallele nella programmazione settimanale nella primarie, per quadrimestre nella secondaria con elementi che concorrono alla valutazione delle discipline di italiano e matematica. -A prevenzione della dispersione scolastica sono attuate collaborazioni con associazioni esterne.</p>	<p>organici, l'esigenza di insegnanti di sostegno stabili per gli alunni con fragilità si scontra con l'organico di diritto (con un n. limitato di docenti) e di fatto (che ne amplia il n. anche se sempre in modo limitato, con figure che cambiano e per lo più senza specializzazione); ciò rende difficile un piano annuale o pluriennale coerente. Si ritiene di aver fatto un buon passo affidando un ruolo di coordinamento/riferimento a un docente stabile Funzione Strumentale che guida con continuità gruppi di lavoro e incontra le famiglie. -Il ruolo del docente di sostegno come risorsa per la classe con modalità presentate negli indicatori aggiunti dalla scuola sono generalmente attuate nell'I.C.; va implementata la sistematicità di scambio di ruoli tra docenti di disciplina e di sostegno, modificando la visione docenza/sostegno, ottimizzando le risorse. - L'assistenza educativa si avvale di personale con esperienze/formazioni diverse, spesso da guidare verso relazioni con i genitori impostate non solo a confidenza e familiarità, bensì da indirizzare in modo più professionale. -Il n. degli alunni per classe (soprattutto nella secondaria), il moltiplicarsi delle problematiche dell'utenza, la complessità sociale si ripercuotono sulla scuola, evidenziano bisogni sempre maggiori di individualizzare, personalizzare, differenziare gli interventi didattici ed educativi. Tali pratiche non sono sempre attuabili per l'assegnazione alle scuole di risorse economiche più limitate rispetto ad anni passati, per un "potenziamento" di organici non sempre rispondenti ai bisogni, la discontinuità di presenza da parte del personale (trasferimenti, supplenze) e per i vincoli contrattuali di docenti appartenenti a ordini scolastici diversi. - Le difficoltà sono determinate anche dalle caratteristiche specifiche del nostro I.C.: numero elevato complessivo degli alunni (1476 alunni), diverse esigenze delle fasce d'età nei tre ordini di scuola (dai 3 ai 5 anni, dai 6 ai 10, dagli 11 ai 14 anni), orizzonti culturali, etnici, sociali diversi nell'utenza (alunni con cittadinanza non italiana in una percentuale importante nell'I.C.). Tuttavia, come evidenziato in altre sezioni del RAV, la rete di volontariato, il supporto dei Servizi del Comune, la collaborazione con privati ed enti bancari, accanto alla buona organizzazione interna dell'I.C. e, non ultima, la grande disponibilità della maggioranza dei docenti, consentono di presidiare la complessità dei bisogni dell'Istituto.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, F.S., famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono positive. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di controllo degli esiti che dimostrano che le azioni di differenziazione sono efficaci. In tutta la scuola gli interventi individualizzati o personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula; modalità di organizzazione per gruppi sono diffuse nella scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	71,4	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,4	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,4	65,6	71,9
Altro	No	9,3	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	58,4	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	24,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	Sì	5,0	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di	Sì	91,6	86,5	84,5

scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	61,7	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	21,5	18,5	13,7
Altro	Sì	15,9	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BGIC8AD00P	3,0	6,7	30,1	1,0	13,0	30,8	15,7	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC8AD00P	84,7	15,3
BERGAMO	73,1	26,9
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC8AD00P	96,9	94,1
- Benchmark*		
BERGAMO	95,5	78,6
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
a) Le scuole dell'I.C. hanno una consolidata	a) La principale difficoltà nel percorso di continuità

esperienza sulla continuità. L'appartenenza all'I.C. ha rafforzato la visione verticale, il raccordo tra ordini in classi "nodali", la valutazione dei prerequisiti, il confronto sugli obiettivi di tali fasce negli aspetti educativi e disciplinari. b) Le proposte organizzate coinvolgono attivamente i più piccoli e i ragazzi della sec. anche di altre scuole del territorio, (comprese le paritarie). Nel passaggio primaria/sec. sono coinvolti studenti e docenti del nostro I. M. con il progetto Ponte sonoro. c) Di prassi i docenti dei vari ordini si incontrano per il passaggio di informazioni raccolte in schede informative con indicatori condivisi; sono effettuati colloqui con le famiglie nel periodo di accoglienza. d) La 1a settimana di scuola in ciascun ordine prevede il progetto Accoglienza secondo un protocollo organizzativo condiviso. e) La formazione delle classi iniziali è predisposta da docenti incaricati che formulano proposte al DS secondo i criteri definiti. f) Il nostro I.C. ha una buona reputazione nel territorio e ha avuto nella secondaria l'incremento di classi dall' a.s. 2015/16. g) Per l'orientamento degli studenti delle classi 3e del I grado, l'I.C. mette in atto una nutrita tipologia di azioni in linea con i riferimenti regionali e nazionali. h) Le azioni attuate, comuni a tutte le classi 3e, sono definite da un protocollo condiviso che accompagna gli studenti nella comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, li indirizza rispetto alle competenze acquisite e quelle richieste, li informa sulle proposte del territorio e sulle possibilità lavorative. i) La corrispondenza tra consiglio orientativo della scuola e scelta effettuata da studenti/famiglie si mantiene mediamente intorno al 75% ( cfr. TAB. Consiglio orientativo e scelta in Indicatori aggiunti dalla scuola). l) L'affidabilità del percorso è sostenuta dai dati percentuali degli esiti scolastici positivi al primo anno della scuola secondaria di II grado come ( cfr. TAB. Esiti al 1° anno scuola sec. II grado in sez. 2.4 risultati a distanza-Indicatori aggiunti dalla scuola). m) L'attività di acquisizione dei dati a distanza si dimostra efficace considerata l'ottima percentuale di restituzione dei dati richiesti.

sta nel fatto che nel nostro I.C. giungono bambini e ragazzi provenienti non solo dalle nostre scuole, anche se in maggioranza i passaggi infanzia/primaria/sec. sono interni. Questo elemento di ricchezza costituisce anche un elemento di complessità. Non tutti i singoli alunni hanno avuto il percorso programmato in verticale dal nostro I.C., in particolare per quelle specifiche attività di ampliamento dell'offerta formativa, sugli obiettivi trasversali, sui criteri valutativi adottati. Diventa così articolata anche la valutazione a distanza degli esiti scolastici dall'infanzia alla conclusione del I Ciclo, anche in relazione alle Prove Nazionali; l'attendibilità di analisi relative al "valore aggiunto" in singole classi potrebbe dover considerare più variabili, tenuto conto dei cambiamenti interni nelle sezioni e della continuità nell'I.C. b)La scuola dispone di una serie storica di dati del successo formativo nel grado superiore avviata solo a partire dall' a.s. 2014/15. c) Il dato presente nella TAB. Consiglio orientativo e scelta effettuata inserita dall' I.C. mette in evidenza che nei primi tre anni scolastici mediamente il 30% circa delle famiglie non ha seguito il consiglio della scuola. Questo dato ha costituito un elemento su cui riflettere per migliorare le attività di orientamento. L'ultimo dato rilevato, 20% - a.s. 2018/19, esprime un calo sensibile della % di famiglie che non hanno seguito il consiglio orientativo confermando così la validità della messa a punto di un articolato percorso di orientamento. d) Rimangono aperti i due filoni da considerare: - monitoraggio del percorso di orientamento interno in modo tale da mantenere e/o migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte degli studenti - come conciliare le proposte della scuola, l'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro del territorio con le aspettative delle famiglie. Dai colloqui per la consegna del consiglio orientativo, le famiglie sembrano esprimere una preoccupazione per l'effettivo inserimento nel mondo del lavoro dei propri figli e quindi si orientano su percorsi formativi ritenuti più "ampi" non confidando in immediati e possibili sbocchi professionali.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere

l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati fonte MIUR e i dati nelle Tabelle fonte I.C. Grossi danno ragione del giudizio assegnato.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,9	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  /> BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,1	24,5	30,8
>25% - 50%		46,1	38,3	37,8
>50% - 75%		28,1	25,3	20,0
>75% - 100%	X	6,7	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   /> BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  /> BERGAMO	Riferimento Regionale %   /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,2	26,9	31,3
>25% - 50%		47,2	37,5	36,7
>50% - 75%		23,6	25,5	21,0
>75% - 100%	X	9,0	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   /> BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale   /> BERGAMO	Riferimento Regionale   /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	21,3	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   /> BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale   /> BERGAMO	Riferimento Regionale   /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.665,8	2.814,8	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   /> BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale   /> BERGAMO	Riferimento Regionale   /> LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
--	--	---	---	-----------------------

Spesa media per studente in euro	39,9	69,3	74,0	67,2
----------------------------------	------	------	------	------

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %   /> BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	3,5	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,1	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	51,8	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	63,5	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,6	25,3	25,4
Sport	No	18,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	16,5	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	22,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,9	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision d'Istituto sono state definite nel PTOF in modo partecipato. Il Consiglio d'Istituto ha avuto una collaborazione costruttiva nelle diverse componenti. L'obiettivo della costruzione dell'identità d'Istituto è stato raggiunto grazie a più livelli interni di pianificazione e verifica. Il Dirigente pone linee di indirizzo in incontri di staff e con le Commissioni per la definizione di: - obiettivi da realizzare a breve e lungo termine - priorità rispetto alla formazione del personale, alla valutazione degli alunni, alla collaborazione con le famiglie e alla progettazione in rete col territorio - valutazione del raggiungimento degli obiettivi - documenti in uso nell'I.C. con format comuni (cfr. TAB Monitoraggio e TAB organizzazione). La collaborazione col Dirigente di referenti per la comunicazione interna e la tenuta del sito web d'Istituto per info anche verso l'esterno con link a siti di interesse per gli stakeholder favoriscono la diffusione delle comunicazioni. Tutti i documenti (PTOF, PdM, PAI, Regolamenti...) sono reperibili sul sito web dell'I.C. Nei Funzionigrammi docenti-Ata sono declinati in modo funzionale e chiaro i compiti di Commissioni e singoli docenti dell'I.C. e compiti del personale di Segreteria e Collab. scol. in relazione a: bisogni</p>	<p>Le scuole dell'I.C. dei preesistenti Istituti avevano pubblicato un Bilancio Sociale. I dati su cui si erano basate rilevazioni, riflessioni, piani di miglioramento erano stati raccolti con alcuni degli strumenti della Rete provinciale STRESA (STRumenti per l'Efficacia della Scuola e l'Autovalutazione) che aveva rappresentato per le scuole un'esperienza unica di apprendimento e di confronto sui temi della docimologia e dell'autovalutazione d'Istituto. La Rete, attiva dal '98, ha chiuso l'esperienza, ma molti docenti dell'I.C. sono stati formati da questa esperienza che aveva guidato sui sentieri della formazione, della ricerca, della documentazione la scuola intesa come organizzazione che apprende. Resta punto di debolezza non poter disporre, almeno per ora, di una procedura per la rilevazione dei bisogni, delle aspettative dei livelli di customer satisfaction dell'utenza e degli stakeholder. Le elaborazioni di tali indagini risulterebbero attualmente impegnative per l'I.C., considerate le onerose richieste a cui le scuole devono rispondere per RAV, PTOF, PdM, PAI, PNSD... Non si esclude, tuttavia, l'introduzione di rilevazioni per settori attraverso la Rete di Ambito 5 già attiva. Il nuovo percorso della Rendicontazione Sociale sarà un</p>



<p>dell'I.C., obiettivi del PTOF, utenza. Il confronto del D.S. nello staff allargato e col DSGA contribuisce alla condivisione e diffusione degli indirizzi, alla programmazione di progetti ritenuti prioritari rispetto al PTOF e all'ampliamento dell'offerta formativa con la ricerca di finanziamenti raggiunti con positivi accordi con l'EL, istituti bancari, associazioni. La retribuzione aggiuntiva del personale prevede l'integrazione con risorse reperite per docenti e ATA (per es. con finanziamenti da Fondazioni, UdP...); la distribuzione del FIS al personale è diffusa poiché le attività aggiuntive sono svolte da vari responsabili e gruppi di lavoro in cui il Collegio è articolato (cfr. TAB Funzionigramma); anche la distribuzione del bonus (L. 107) ha coinvolto vari docenti (con una positiva peer pressure); la contrattazione interna è risultata collaborativa. I progetti sono stati definiti secondo fasce d'età degli alunni, in progressione di complessità, alcuni si concludono nell'a.s., altri sono biennali o triennali. Le risorse impegnate nei progetti sono incrementate grazie a interventi senza costi per la scuola offerti da imprese/agenzie educ. del territorio con qualificati esperti; anche la retribuzione dei docenti per i progetti è integrata con risorse reperite dalla scuola (cfr. TAB. progetti). Si ritiene alto il coinvolgimento del territorio come espresso nell'indice del RAV precedente. L'allocazione delle risorse è condivisa nello staff e nel Consiglio Istituto; il Programma Annuale è coerente con la progettazione del PTOF.</p>	<p>ulteriore stimolo e banco di prova. Alcune criticità sono legate alla Segreteria: il ruolo di Dsga è stato ultimamente rivestito da 2 diversi amministrativi con incarico annuale; 1 amministrativo è in part-time e il suo completamento implica cambi ogni a.s.; un altro ha avuto per il 2° anno sede provvisoria; ciò ha comportato difficoltà di continuità in particolare la mancata adesione a PON. Tuttavia è stata avviata una significativa formazione del personale di Segreteria anche con l'introduzione della segreteria digitale.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		38,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,2	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,8	31,3	22,7
Altro	X	2,6	2,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	5,0	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale  BERGAMO	Riferimento Regionale   LOMBARDIA	Riferimento Provinciale %  BERGAMO
	Nr.	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	25,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	17,5	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	23,2	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	15,0	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	25,0	6,8	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,8	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	45,4	42,0	34,3
Rete di ambito	1	25,0	24,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,7	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	50,0	19,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	47,3	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	50,0	22,9	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	50,0	17,3	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	20.0	8,3	3,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	150.0	62,5	25,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,6	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			6,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			25,9	26,3	21,8

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	40,0	16,7	14,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	30,0	12,5	6,3	9,3	6,8
Altro			37,2	31,6	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,9	3,2	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	20,0	0,6	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	16,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	20,0	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	20,0	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2
Altro	1	20,0	14,3	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P		Riferimento Provinciale   %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	40,0	31,1	36,6	36,7
Rete di ambito	1	20,0	20,2	14,1	13,4
Rete di scopo	1	20,0	17,7	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,1	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	14,9	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	Si	75,7	76,7	74,0
Orientamento	Si	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Si	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	Si	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Si	46,1	39,4	37,8
Continuità	Si	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Si	99,1	96,1	94,6
Altro	Si	31,3	28,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	4.3	12,5	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	57.1	18,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	7.1	8,8	8,2	9,1
Accoglienza	2.4	7,4	8,2	8,7
Orientamento	1.9	4,3	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	2.9	3,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	2.9	5,7	6,6	6,5
Temi disciplinari	4.8	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	5.2	6,8	7,3	7,1
Continuità	5.2	7,1	8,2	8,2
Inclusione	2.4	9,5	10,6	10,3
Altro	3.8	3,0	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come evidenziato anche nel Piano di formazione dell'Istituto (cfr. TAB. piano formazione 2018_19), gli spazi di aggiornamento e autoaggiornamento sono stati ampi e hanno considerato i bisogni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, sec.) e le necessità per personale ATA. Il numero dei partecipanti, la varietà degli argomenti e la spesa sostenuta per la formazione danno ragione dei positivi esiti e della soddisfazione del personale monitorata con questionario customer satisfaction. La qualità dei corsi proposti è stata considerata positiva dai partecipanti che sono stati invogliati a seguire più percorsi formativi. La collaborazione col territorio, la partecipazione a progetti in rete, la disponibilità di personale interno competente hanno moltiplicato le occasioni per l'aggiornamento, centrando interessi e bisogni per rafforzare le competenze. La scelta della Dirigenza è stata indirizzata a valorizzare la preparazione, le esperienze, le capacità dei singoli docenti. Incarichi di responsabilità sono affidati a insegnanti esperti: attitudine alla relazione tra colleghi, con gli studenti, con l'utenza, "memoria storica" dei plessi, competenze didattiche, capacità creative, propensione a coordinamento/mediazione/guida di gruppi di lavoro, conoscenza del territorio e di associazioni/cooperative/enti/società che possono offrire collaborazione alla scuola. La scelta di incaricare docenti per la formazione interna all'Istituto ha inteso utilizzare al meglio le risorse professionali. Fungono da incentivo le positive ricadute sull'organizzazione e sulla documentazione prodotta e resa comune, gli apprezzamenti esplicitati nel Collegio Docenti o nei gruppi di lavoro per attività meritevoli svolte dai vari docenti, per i</p>	<p>Due gli elementi cruciali: - il contratto dei docenti attualmente prevede l'aggiornamento nell'orario delle attività funzionali (40 ore+40 annue, non sempre bastevoli ai bisogni di collegialità) o con retribuzione aggiuntiva (ma il budget FIS limita le possibilità) - il contratto ATA, invece, prevede l'aggiornamento all'interno dell'orario di servizio (con difficoltà di sostituzione interna da parte delle scuole). Le ultime Riforme non hanno previsto per nessuno dei tre ordini un piano nazionale di formazione come era avvenuto nella primaria per i Nuovi Programmi del 1985 e la L. 107 che riconosce il diritto-dovere alla formazione non prevede standard minimi obbligatori anche in relazione al CCNL. Se l'autonomia scolastica è una risorsa al fine di scelte efficaci rispetto ai bisogni di un Istituto, la mancata predisposizione di un piano comune e di risorse ampie da parte dell'Amministrazione centrale si ritiene sia una debolezza del sistema che ogni scuola cerca di compensare. Rispetto al nostro I.C., si ritiene di dover creare forme di indagine su ulteriori bisogni di formazione del personale e di rilevazione sulla soddisfazione dell'aggiornamento attuato. La rilevazione sui bisogni è avvenuta negli a.s. precedenti con un questionario relativo alle competenze nelle nuove tecnologie (con scelte conseguenti); ultimamente, l'indagine è stata prevalentemente di tipo qualitativo con espressione palese di valutazione nei Dipartimenti o nel Collegio Docenti e per il personale Ata con il confronto col Dsga. Il rammarico della scuola è fondamentalmente uno, almeno per ora: non poter retribuire adeguatamente la disponibilità, la professionalità, il prezioso lavoro di una buona parte dei docenti dell'I.C.</p>

risultati di lavori di gruppo, per aver portato a premi classi o alunni meritevoli, per aver collaborato col territorio... Come evidenziato in altre sezioni del RAV (cfr TAB. funzionigramma e TAB. organizzazione in sez. precedente), l'I.C. organizza i docenti in gruppi di lavoro per Dipartimenti disciplinari a livello verticale, per ordine e per classi parallele, per tematiche afferenti alle aree delle Funzioni Strumentali, per affinità spontanee o progetti assunti dall'Istituto (promozione della lettura, potenziamento inglese, formazione...). I gruppi e le Commissioni: - producono materiali utili alla scuola, definendo format valutati dalla Dirigenza e dallo staff e resi comuni nell'I.C. (per indicatori sul comportamento, sui giudizi quadrimestrali, Relazioni di progetto, Presentazione della classe, Piani personalizzati, prove comuni di disciplina...) - diffondono i modelli comuni elaborati in formato digitale e messi a disposizione in area riservata del sito d'Istituto. I riconoscimenti sociali da parte dell'utenza e del territorio costituiscono ulteriore elemento di rinforzo. Tali occasioni hanno rafforzato il senso d'identità e di appartenenza all'Istituto sentendo anche la valutazione positiva dell'utenza.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali e strumenti di grande qualità. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %  LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4

1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	17,4	20,4
5-6 reti		5,2	2,9	3,5
7 o più reti	X	67,0	73,0	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti	X	2,6	6,7	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	87,5	64,4	77,8	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	33,8	34,9	32,4
Regione	1	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	8	34,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche	3	59,0	66,0	64,9



didattiche ed educative				
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	4,2	4,6
Altro	4	14,8	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,4	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	6,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	1	5,9	7,0	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,8	47,1	46,3
Università	Sì	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	34,5	34,0	36,5

Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,7	70,0	66,2
ASL	Sì	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	No	22,4	20,6	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,5	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,8	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	70,5	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	16,1	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,8	15,9	19,0
Altro	Sì	20,5	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---	---	--	-------------------------

Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,0	17,3	17,1	20,8
---	-----	------	------	------

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,6	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   BGIC8AD00P	Riferimento Provinciale %  BERGAMO	Riferimento Regionale %   LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	87,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	97,7	98,5
Altro	Sì	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La costruzione di rapporti di cooperazione e di fiducia con la comunità territoriale è stata una delle priorità del nostro Istituto. La nostra scuola si è sentita parte di una rete i cui nodi cooperano per rispondere alle istanze degli stakeholder e per accogliere le collaborazioni in un'ottica di sussidiarietà. La direzione è stata verso il costante miglioramento della scuola anche attraverso il reperimento e la gestione di risorse umane, finanziarie e organizzative per progettazioni e innovazione. Si è sentita la presenza di molti genitori, la collaborazione degli oratori, il contributo</p>	<p>La collaborazione con i genitori è stata, come già esplicitato, in generale positiva e proficua. In questo quinquennio di Comprensivo, si è lavorato per conquistare la fiducia nell'Istituto. La partecipazione alle elezioni al Consiglio d'Istituto non ha visto un'affluenza elevata di famiglie; tuttavia i genitori si sono resi disponibili verso l'Istituto nel suo insieme e non solo per legami di solidarietà per il plesso di appartenenza. Anche gli altri Organi collegiali di partecipazione hanno rinsaldato legami, identità, interventi attivi. Costruttivi sono i rapporti personali con la maggioranza dei genitori; tuttavia restano da</p>

<p>degli assessorati, le proposte delle associazioni, l'appoggio del territorio, anche quello economico delle banche convergenti in azioni sul valore dell'educare. Come emerge dai dati, il nostro I.C. ha un buon livello per: - la partecipazione a reti di scuole - l'apertura ad altri enti - la varietà di accordi formalizzati - le diverse tipologie di soggetti coinvolti - i tavoli di lavoro territoriali La scuola ha partecipato a tavoli territoriali per i servizi comunali, il sostegno a situazione di fragilità familiare, l'integrazioni di aree di marginalità. Attraverso il coordinamento scuola-famiglia-territorio, è cresciuto il progetto educativo in una prospettiva di comunità educante aperta. La scuola ha utilizzato forme di comunicazione efficaci anche on-line per tutte le famiglie attraverso il registro elettronico e accesso al sito dell'I.C. per informazioni relative a documenti, verbali, regolamenti, iniziative, moduli, proposte, progetti, riunioni...</p>	<p>potenziare le relazioni con le famiglie delle fasce sociali più deboli che partecipano molto difficilmente alle iniziative della scuola e danno una relativa, a volte minima, disponibilità per un'educazione in una prospettiva condivisa.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa in modo attivo al territorio, coordina alcune reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni create contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un significativo riferimento nel territorio per la collaborazione e la promozione di una comunità educante. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con l'utenza sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alle proposte della scuola condividendo le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono piuttosto efficaci.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

<h3 style="text-align: center;">RISULTATI SCOLASTICI</h3>	
<p><b>Priorità</b></p> <p><i>Mantenere la positiva tendenza degli esiti raggiunti nell'ultimo triennio al termine del I Ciclo.</i></p>	<p><b>Traguardo</b></p> <p><i>Mantenere percentuali maggiori o pari alla media nazionale dei risultati nelle fasce alte (voti di uscita 8/9/10 e 10 con lode) e mantenere percentuale inferiori o pari alla media nazionale dei risultati</i></p>

nella fascia bassa (voto di uscita 6 ).

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare azioni di raccordo verticale e tra classi parallele tra docenti su contenuti, metodologie, verifiche e valutazione, con tre incontri di dipartimento in media all'anno.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i format comuni dell'I.C. per la programmazione periodica, la progettazione e la valutazione.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare la progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa in modo organico (per classi parallele) e in un'ottica verticale, anche in riferimento alle competenze espresse nel curriculum.

#### 4. Ambiente di apprendimento

Mantenere attività a classe aperte parallele o gruppi di lavoro interni alla sezione per livelli di apprendimento (recupero, consolidamento, eccellenza).

#### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare azioni di monitoraggio e di riflessione sui risultati degli studenti nelle sedute del Collegio Docenti e utilizzare tale riflessione per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ogni anno nel Piano di formazione d'Istituto e di Ambito 5 la partecipazione ad unità formative dedicate a: uso delle nuove tecnologie nella didattica, gestione della classe, bisogni educativi speciali, lingue straniere.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Mantenere la positiva tendenza degli esiti raggiunti nell'ultimo triennio.

### Traguardo

Mantenere nelle prove il punteggio pari o superiore alle medie di riferimento nazionali.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare azioni di raccordo verticale e tra classi parallele tra docenti su contenuti, metodologie, verifiche e valutazione, con tre incontri di dipartimento in media all'anno.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Mantenere attività a classe aperte parallele o gruppi di lavoro interni alla sezione per livelli di apprendimento (recupero, consolidamento, eccellenza).

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare azioni di monitoraggio e di riflessione sui risultati degli studenti nelle sedute del Collegio Docenti e utilizzare tale riflessione per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ogni anno nel Piano di formazione d'Istituto e di Ambito 5 la partecipazione ad unità formative dedicate a: uso delle nuove tecnologie nella didattica, gestione della classe, bisogni educativi speciali, lingue straniere.

### Priorità

Migliorare l'attuale tendenza di variabilità tra le classi.

### Traguardo

Mantenere nei parametri della media nazionale la percentuale di variabilità tra le classi.

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Continuare azioni di raccordo verticale e tra classi parallele tra docenti su contenuti, metodologie, verifiche e valutazione, con tre incontri di dipartimento in media all'anno.*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Monitorare la variabilità tra le classi mantenendo in ambito disciplinare la somministrazione di prove interne comuni per classi parallele in matematica, italiano e inglese in classi filtro.*

### **3. Ambiente di apprendimento**

*Mantenere attività a classe aperte parallele o gruppi di lavoro interni alla sezione per livelli di apprendimento (recupero, consolidamento, eccellenza).*

### **4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Continuare la formazione delle future classi prime considerando i criteri dell'I.C. per la costruzione di classi eterogenee all'interno di ogni sezione e omogenee tra loro.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le priorità presenti nel PTOF riguardano diverse aree ritenendo fondamentale considerare la complessità dell'azione formativa ed educativa della scuola; le aree sono: - risultati scolastici - risultati nelle Prove nazionali - competenze chiave europee - risultati a distanza. Nel RAV, come richiesto, si sono indicate le prime due priorità